

ABBONAMENTI

Table with columns for location (Italia e Colonia, Estero), duration (Anno, Semestre, Trimestre), and price (L. 50, L. 25, L. 13).

LA Nazione

ZIONA PAGAMENTO... Abbonamento... Direzione... Roma, 23 notte.

Mussolini parla oggi al Senato: il Re parlerà alla Nazione?

La clamorosa costituzione del Rossi, che mai si mosse da Roma: chi l'ospitò occultandolo alla Giustizia? Nuove rivelazioni sui rapporti tra i mandanti dopo l'assassinio - Nessun provvedimento, finora, sul gen. De Bono

Dal Viminale alla Reggia

La giornata di domani dovrebbe segnare l'inizio di un periodo di «normalizzazione» rispetto alla situazione creata nel paese dall'assassinio dell'on. Matteotti.

Tale «normalizzazione» avrà il suo coronamento in un atto di sovrana pacificazione, che avrà luogo in occasione della consegna al Re delle due risposte della Camera e del Senato al discorso della Corona.

A tale questione generica si è fatta però precedere la trattazione di una questione specifica, cioè il tentativo assai dato ieri a Torino all'abblazione del senatore Frassati.

Contemporaneamente a questa deliberazione del Consiglio dei ministri, si è occupato dei fatti di Torino anche il Direttore del Partito fascista.

Ritornando al Consiglio dei ministri di stasera, venne in esso presa un'altra deliberazione importante. Cioè, essendosi dimesso da vice-commissario per l'Aeronautica l'on. Aldo Finzi, venne nominato a vice-commissario per l'Aeronautica il comandante Bonzani.

Ed al giornale d'Italia vanno ecc. per lo più nello stesso senso, altri giornali fiancheggiatori del regime fascista.

Governo sembra certo che queste dichiarazioni saranno bene accolte dal Senato, dove esso dispone tuttora di molte simpatie, malgrado la diffidenza di cui in altri ambienti la situazione ministeriale è circondata.

Quanto ai deputati, la battaglia ricomincerà all'indomani della riunione di mercoledì della maggioranza. Intorno a questa riunione il Governo nutre grande fiducia e spera di riacquistare tutto il terreno perduto nei giorni scorsi.

Quanto alle opposizioni, esse si riservano di esaminare la situazione il 27 corr. ed intendono alla loro volta di non rinunciare ad alcuno dei mezzi che sono loro consentiti.

ESARE SOBRERO

L'attesa per le dichiarazioni odierne e i problemi politici della situazione

St attende con spiegabile ansia il discorso che il Presidente del Consiglio terrà domani al Senato, e che, secondo la stampa ministeriale, dovrà portare un notevole contributo di chiarificazione alla situazione attuale.

Proposti di pacificazione ma riaffermazione fascista?

Il comunicato odierno del Consiglio dei ministri dice che i componenti del gabinetto hanno approvato le linee generali delle dichiarazioni dell'on. Mussolini.

Al discorso in Senato, l'on. Mussolini farà seguire mercoledì quello che egli indirizzerà alla maggioranza parlamentare.

Parole chiare del «Giornale d'Italia»

Che l'on. Mussolini debba pronunciare parole di pacificazione è di promessa per il ritorno alla più stretta legalità appare certo. Non solo la situazione presente lo esige, ma lo esigono pure le forze democratiche che si sono aggregate al fascismo.

Anche più chiare della «Tribuna»

Ed al giornale d'Italia vanno ecc. per lo più nello stesso senso, altri giornali fiancheggiatori del regime fascista.

Il comunicato ufficiale

che mette a disposizione il prefetto Palmieri

La Stefani comunica il seguente comunicato di prefetti: Palmieri gr. uff. dott. Enrico, a disposizione; Dezza gr. uff. dott. Secondo, da Siracusa a Torino; Poldamanti comm. dott. rag. Giuseppe, da Callinzecca a Siracusa; Podo comm. dott. Paolo, dalla disposizione a Callinzecca; Salicrigo comm. dott. Giuseppe, dalla disposizione a Mantova; Saporiti gr. uff. Alessandro, cessa dall'incarico di reggere la Prefettura di Mantova.

L'agenzia Stefani comunica da Roma che il giornale d'Italia pubblica:

Il ministro dell'Interno, on. Federzoni, ieri sera stesso, non appena fu informato dell'abblazione del senatore Frassati, diede severissime disposizioni perché i colpevoli fossero immediatamente e attivamente ricercati, e denunciati all'Autorità giudiziaria.

Oggi l'on. Federzoni ha inviato al senatore Frassati il seguente telegramma: «Il mio pensiero è rivolto a lei con ammirazione e con affetto, e gli auguro di continuare a offrire alla patria il suo contributo di lavoro e di sacrificio».

A quanto sopra ci riferiamo nel nostro commento pubblicato nella pagina della «Cronaca cittadina».

cesso al trono Vittorio Emanuele, Zanarelli, allora presidente del Consiglio, fece sopprimere questa seconda cerimonia, e da allora il Re si limitava a ringraziare le Commissioni ed a scambiare qualche parola col presidente della Repubblica.

Il veder da questo punto di vista il Re si limitava a ringraziare le Commissioni ed a scambiare qualche parola col presidente della Repubblica, appare come un fatto che non potrà non essere delle maggiori importanze.

La Tribuna commenta: Tanto il mondo quanto il popolo italiano non può che avere un'idea chiara della situazione politica attuale, e della situazione politica attuale, e della situazione politica attuale.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

ne davano ragione. Chi pertanto è negli imbrogli etici. Se la maggioranza sente che il Governo di Mussolini è insostenibile, come si va sussurrando nei corridoi, e si legge nei ritorni dei giornali fascisti, abbia il coraggio di assumere in proprio e in pieno la responsabilità della crisi e quella della successione eventuale.

Anche il fascismo nella legge

È il mondo, chi fanno capo i democratici mussoliniani, insiste ancora nell'affermare che le opposizioni non fanno una questione politica, ma una questione morale, quindi non pensa in alcun modo al potere.

Tanto il mondo quanto il popolo italiano non può che avere un'idea chiara della situazione politica attuale, e della situazione politica attuale, e della situazione politica attuale.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

dalla valle Padana, dobbiamo segnalare altri importanti agglomeramenti di milizia in quelle zone. Il ministro degli Interni, on. De Bono, ha già dato disposizione di far intervenire l'opportunità di tale concentramento e di assumere la responsabilità. Nel formulare queste domande non abbiamo dimenticato che la Milizia è alle dirette dipendenze del capo del Governo. Ma sappiamo altresì che il ministro degli Interni, on. De Bono, è responsabile del mantenimento dell'ordine pubblico e del rispetto della legge nell'interno del paese. Spetta dunque a lui di mettersi in grado di fronteggiare tale gravissima responsabilità.

Anche domande su De Bono

Nella tribuna reale a Centocelle? Come è noto, in seguito all'accusa specifica fatta da numerosi giornali contro il generale De Bono, questi, attraverso un comunicato dell'agenzia Stefani, negava categoricamente le accuse. Oggi il Senato pubblico, le seguenti osservazioni:

Una nota di cui si è già parlato, è stata pubblicata dal mondo quanto il popolo italiano non può che avere un'idea chiara della situazione politica attuale, e della situazione politica attuale, e della situazione politica attuale.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.

Il fascismo accettò nell'ottobre '22 l'invito della Corona, al Re e alle istituzioni di accettare la carica di reggere la rivoluzione.